



Passi di Fraternità

10 maggio 2026

VI Domenica di Pasqua

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Non vi lascerò orfani»

La liturgia di questa domenica ci invita a riconoscere che il Cristo risorto non abbandona i suoi discepoli, ma continua a rendersi presente attraverso il dono dello Spirito Santo. È questa la promessa che attraversa le letture: Dio non lascia l'uomo nella solitudine, nella paura o nello smarrimento, ma gli dona una presenza viva che sostiene, illumina e guida il cammino della fede.

Nella **prima lettura** vediamo la Chiesa nascente aprirsi oltre i propri confini: anche la Samaria accoglie il Vangelo e riceve lo Spirito. Là dove il Cristo viene annunciato nasce una gioia nuova, capace di risanare ferite e di ricostruire relazioni.

Il **Salmo responsoriale** raccoglie questa esperienza in un invito alla lode: «Acclamate Dio, voi tutti della terra». La gioia della salvezza non può rimanere nascosta, ma diventa canto, memoria delle opere di Dio e testimonianza della sua misericordia che continua ad accompagnare il cammino del suo popolo.

La **seconda lettura** ricorda ai cristiani che la speranza ricevuta nel Risorto deve diventare testimonianza concreta. Non una fede aggressiva o imposta, ma vissuta «con dolcezza e rispetto», anche nelle difficoltà e nelle prove. È una parola particolarmente attuale in un tempo spesso segnato da tensioni, paure e smarrimento interiore.

Nel **Vangelo**, infine, Gesù rassicura i suoi discepoli: «Non vi lascerò orfani». È una delle parole più consolanti del IV Vangelo. Lo Spirito Santo, il Paràclito, sarà la presenza di Dio dentro la vita dei credenti. Amare Cristo non significa soltanto professare una fede, ma custodire la sua parola e lasciarsi abitare dalla sua presenza. È questa la sorgente della vera pace e della speranza cristiana.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre,
che per la preghiera del tuo Figlio
ci hai donato lo Spirito della verità,
ravviva in noi con la sua potenza
il ricordo delle parole di Gesù,
perché siamo pronti a rispondere
a chiunque domandi ragione della
speranza che è in noi.

Prima Lettura (At 8,5-8.14-17)

Dagli Atti degli Apostoli
In quei giorni, Filippo, sceso in una
città della Samaria, predicava loro il
Cristo. E le folle, unanimi, prestava-
no attenzione alle parole di Filippo,
sentendolo parlare e vedendo i se-
gni che egli compiva. Infatti da molti
indemoniati uscivano spiriti impuri,
emettendo alte grida, e molti paralitici
e storpi furono guariti. E vi fu
grande gioia in quella città.
Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme,
seppero che la Samaria aveva
accolto la parola di Dio e inviarono
a loro Pietro e Giovanni. Essi scese-
ro e pregarono per loro perché rice-
vessero lo Spirito Santo; non era
infatti ancora disceso sopra nessu-
no di loro, ma erano stati soltanto
battezzati nel nome del Signore Ge-

sù. Allora imponevano loro le mani e
quelli ricevevano lo Spirito Santo.
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale Dal Sal 65 (66)

R. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue ope-
re!

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate,
voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda Lettura (1Pt 3,15-18)

Dalla prima lettera di san Pietro apo-
stolo
Carissimi, adorate il Signore, Cristo,
nei vostri cuori, pronti sempre a ri-
spondere a chiunque vi domandi ra-
gione della speranza che è in voi.
Tuttavia questo sia fatto con dolcez-

za e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. (Gv 14,23)

La promessa del Consolatore *Commento al Vangelo*

Domenica di Pasqua (Gv 14,15-21) è la continuazione delle parole di Gesù della scorsa Domenica, nelle quali il Signore coglieva il turbamento dei discepoli all'annuncio della sua partenza. Al vuoto lasciato nel cuore dei suoi amici Gesù risponde oggi con la promessa di un altro Consolatore, che rimarrà con loro per sempre, il suo Spirito di amore, riversato nei loro cuori.

Gesù ancora ribadisce che non lascerà i suoi discepoli orfani; presto tornerà a loro che, a differenza del mondo, potranno godere della sua presenza. Ciò avverrà mediante lo Spirito, che Gesù chiama "Paraclito", ovvero

Vangelo (Gv 14,15-21)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore
Lode a Te, o Cristo

Queste ultime domeniche della cinquantina pasquale alzano lo sguardo dei discepoli all'orizzonte della promessa di Gesù, all'attesa del compimento di quanto il Signore ha annunciato. Il brano evangelico di questa VI

“consolatore e “avvocato difensore”. Nel dialogo con i suoi, Gesù introduce tuttavia un’espressione nuova: “osservate i miei comandamenti”. Già poco prima di cominciare il suo discorso egli aveva insistito sul suo comandamento nuovo, di amarsi gli uni gli altri come egli li amava, lasciato loro come testamento del suo amore, nel gesto simbolico della lavanda dei piedi, che simulava il dono della sua vita per ciascuno di loro (Gv 13,1-15.34-35). Si poteva comprendere che tutti i comandamenti, donati da Dio a Israele, trovavano pienezza riassuntiva in questa nuova Torah di Gesù, nella possibilità cioè di accogliere e condividere tra noi il suo stesso amore. Le tante parole date a Mosè diventavano in Gesù un’unica parola; i molti precetti, un unico, decisivo precetto di amore. Il fatto sorprendente è che, proprio dall’inizio di questo brano (Gv 14,15ss), Gesù riprenda lo stesso termine, ma al plurale: “i miei comandamenti”. L’espressione si ripete più volte anche nel capitolo successivo. A quali comandamenti si riferisce Gesù come “suoi”, se egli ha lasciato “un solo comandamento”, indicato come “nuovo”? Perché introdurre ancora improvvisamente il plurale, che farebbe pensare nuovamente a qualcosa di articolato e complesso, tale da richiamare tutta l’attenzione e le forze dell’uomo in vista di un’osservanza minuziosa ed esigente? Che significato ha, allora la parola comandamento/comandamenti?

Parlando di sé come il Buon Pastore, Gesù dice di aver ricevuto dal Padre un solo comandamento: quello di donare la sua vita, per poi riceverla di nuovo (Gv 10,18). Il comandamento non può allora essere un semplice precetto. Il Padre non potrebbe “comandare” al Figlio di morire come si trattasse di un ordine da eseguire. D’altra parte, Gesù più volte insiste nel dire che egli fa tutto ciò e soltanto ciò che ha visto fare dal Padre. Il Figlio, dunque, nel dare la sua vita non fa che imitare quanto il Padre ha fatto con lui. Il Padre lo ha generato donando a lui tutta la sua vita, la vita divina, lo Spirito Santo. Il Figlio avverte in sé l’esigenza di dare anch’egli la vita per gli uomini, come il Padre ha fatto con lui. Tale esigenza di corrispondere all’amore ricevuto è chiamata “comandamento”. Non si tratta dunque di un precetto estrinseco, da attuare volontariamente, ma di un’esigenza interiore, suscitata e sorretta da una capacità operata dallo Spirito, dallo stesso amore ricevuto.

Il comandamento è uno solo: “amare sino a dare la vita”. Non si tratta tuttavia di un semplice precetto, ma dell’esigenza profonda dell’amore ricevuto in dono, della dinamica intima della vita divina, che il Padre e il Figlio partecipano ai discepoli. Quel “comando” che Gesù ha ricevuto dal Padre, egli lo rivolge anche ai discepoli, chiamati a vivere tra loro il suo stesso amore, quell’a-

more con cui il Padre ha amato lui (Gv 15,9-15), per mezzo del dono del suo Spirito nell'evento della Pasqua.

Perché allora Gesù parla di "comandamenti" al plurale? Il singolare indica l'esigenza fondamentale della vita divina, che è il dono di sé del Padre per il Figlio, del Figlio, che risponde con tutto se stesso al Padre, per noi e di noi, che la riceviamo, come dono gli uni verso gli altri. Tale atto unico e inarrivabile, tuttavia, non si è consumato nel solo evento di donazione suprema da parte di Gesù sulla croce. Egli lo ha anticipato in molti atti di amore e dispiegato lungo tutta la sua vita, lasciandosi progressivamente guidare da ciò che sperimentava e comprendeva dell'amore del Padre e della relazione con lui. Questi molteplici atti di amore, che hanno anticipato e preparato l'atto supremo e definitivo del dono della sua vita nella Pasqua, Gesù li indica come "comandamenti". Si tratta dunque di atti di amore differenziati, secondo i destinatari e le circostanze, che Gesù ha vissuto durante tutta la sua vita, lasciandosi guidare dal Padre. I discepoli hanno ricevuto questo amore nella Pasqua, ma ne hanno avuto molte anticipazioni, condividendo con Gesù il cammino terreno dalla Galilea a Gerusalemme. Le molte esperienze di questo amore suscitano altrettante esigenze di risposta, di imitazione, di desiderio di partecipazione a quest'unico amore, nelle sue molteplici forme a manifestazioni. Nel vangelo di oggi, Gesù dice che osservare i suoi comandamenti è il segno che si è ricevuto il suo amore. Viceversa, in modo circolare, il desiderio e l'impegno a osservare e imitare i gesti e la vita di Gesù in tante differenti situazioni, ci predispongono a ricevere continuamente il suo amore e ci consente di rimanere in lui.

Il mondo non vedrà più Gesù, ma i suoi discepoli lo rivedranno. Non saranno orfani della sua presenza; egli rimarrà in loro e loro in lui, come in ogni autentica relazione di amore coloro che si amano vivono sempre, anche a distanza, l'uno nell'altro. Rimanere uniti nell'amore è vivere nella contemplazione dei gesti di coloro che si amano, portandone sempre il ricordo e desiderandone la corrispondenza e l'imitazione. Facendo incessantemente memoria, non solo dell'evento pasquale, ma di tutta la vita del Signore, narrata nel vangelo, la Chiesa cerca di osservare i suoi comandamenti, di imparare dai suoi gesti di amore, di sperimentarli ancora mediante lo Spirito, per riviverli nei rapporti reciproci tra i veri discepoli dell'unico maestro e Signore. Nel dono dello Spirito i discepoli saranno resi capaci di vivere i comandamenti di Gesù, di imitare i suoi gesti di amore, perché essi vivranno in Gesù, come Gesù vive nel Padre.

PROFESSIONE DI FEDE

Per mezzo del Battesimo, nella Pasqua di Gesù siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, impegnandoci a riconoscere la voce di Gesù che ci chiama per nome e ci invita a seguirlo.

*Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.***

*Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.***

*Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.***

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, nel Vangelo Gesù promette ai suoi discepoli il dono dello Spirito Santo, presenza viva di Dio che sostiene, consola e guida il cammino della Chiesa. Animati da questa speranza, eleviamo al Padre la nostra preghiera per tutta l'umanità, certi che egli non abbandona mai i suoi figli.

R/. Salva il tuo popolo, Signore

Per la Chiesa santa: custodiscila, Signore, affinché illuminata dallo Spirito di verità sempre lo accolga in dono e lo porti con gioia al mondo intero. Preghiamo:

Per Papa Leone e tutti i pastori della Chiesa: sostieni il loro ministero perché confermino nella fede e nella speranza i fratelli e li nutrano con l'abbondanza della Parola e dei Sacramenti. Preghiamo:

Per i popoli del mondo: suscita uomini di governo capaci di collaborare con efficacia al tuo progetto di pace

e di vincere ogni forma di violenza e abuso di potere. Preghiamo:

Per gli ammalati e i sofferenti: il tuo Spirito sia consolazione e sollievo, luce e conforto nelle prove e nelle tribolazioni. Preghiamo:

Per le nostre comunità: guarda con bontà a noi convocati dalla tua Parola e fa' che, rimanendo fedeli al comandamento dell'amore, diveniamo stabile dimora dello Spirito e gioiosa testimonianza per i fratelli. Preghiamo:

Cel. O Padre, che nel tuo Figlio non ci hai lasciati orfani, ma ci doni lo Spirito Consolatore, ascolta le preghiere del tuo popolo. Fa' che, custodendo la tua Parola e vivendo nel tuo amore, possiamo essere nel mondo segno della tua presenza e testimoni della speranza pasquale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



Comunità interparrocchiale del Volto Santo
Parrocchia del Centro Storico di Lucca

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
Pasta Tonno Crema spalmlabile
Caffè Cacao in polvere
Merendine, Risotti e Pasta pronti
Sughi pronti Formaggini
Olio di semi e olio di oliva
Bagnoschioma Shampoo sapone
Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il
3487608412

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3

TRAME DI STORIA, SEGNI DI FEDE. L'ARCIDIOCESI DI LUCCA DAL 1726 AL 2026

È la mostra dedicata all'anniversario dell'elevazione della Chiesa di Lucca ad Arcidiocesi. Saranno esposti documenti dall'Archivio storico diocesano e dalla Biblioteca diocesana, ma anche opere dal Complesso Museale e Archeologico della Cattedrale di San Martino.



DAL 7 MAGGIO AL 13 GIUGNO

Palazzo delle Esposizioni (Lucca)

ORARI MOSTRA

Dal martedì alla domenica ore 15-19

Il mattino è riservato alle scuole

su prenotazione:

archivio@diocesilucca.it

Lunedì chiuso.

VENERDÌ 22 MAGGIO

FESTA DI SANTA RITA DA CASCIA

CHIESA DI SANTA MARIA FORISPORTAM,

orario delle celebrazioni:

- ore 8,00 benedizione delle rose e preghiera per la famiglia
- dalle ore 9,30 alle 10 tempo per le confessioni
- **ore 10,00 celebrazione eucaristica e tradizionale distribuzione delle rose**
- ore 12,00 recita dell'Ora Media
- ore 18,00 celebrazione eucaristica

Non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi

10 DOMENICA

VI Domenica di Pasqua At 8,5-8.14
-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21

11 LUNEDÌ S. Ignazio da Laconi

At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26 - 16,4a

12 MARTEDÌ S. Pancrazio

At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11

Apertura centro di Ascolto dalle
10,00 alle 12,00 presso locali di san
Paolino

Riunione del CPAE ore 21 locali di
san Paolino

13 MERCOLEDÌ

B.V. Maria di Fatima At 17,15.22 -
18,1; Sal 148; Gv 16,12-15

14 GIOVEDÌ S. Mattia apostolo

At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Chiesa di santa Maria Forisportam, ore
10,00 lettura del Vangelo di Matteo

STAZIONE PASQUALE

Adorazione Eucaristica
presso la chiesa della SS. Annunziata
ore 18,30

*Non c'è la messa delle ore 18,00 a
san Leonardo in Borghi*

15 VENERDÌ S. Ruperto

At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a

Chiesa di san Leonardo in Borghi,
tempo di ascolto e confessioni dalle
17,00 alle 18,00.

Dopo la messa delle 18,00 tempo di
adorazione eucaristica e a seguire
incontro sulla Parola della liturgia do-
menicale con Giancarlo Bartoli

16 SABATO S. Ubaldo

At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28

Incontro del Gruppo santa Zita (Il ele-
mentare) ore 11,00 locali di san Pao-
lino

Incontro del Gruppo San Michele, (IV
elem.) ore 11,00 locali di san Tom-
maso in Pelleria

Incontro del Gruppo Santa Maria (V
elem.) ore 11,30 locali di san Pietro
Somaldi

17 DOMENICA

Ascensione del Signore

At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20

MESE DI MAGGIO

Celebrazioni e preghiere nel santuario Maria-
no della Parrocchia, chiesa di san Leonardo in
Borghi dedicato a Nostra Signora del Sacro
Cuore di Gesù

- Messa ore 9,00 e ore 18,00
- Rosario ore 17,30

IL NOSTRO
GREST 2026

Ormai ci siamo!



Da Giovedì 16 maggio sono aperte le iscrizioni!

Siamo alle fasi finali della organizzazione del nostro GREST interparrocchiale, rivolto in particolare alle parrocchie dell'Arancio, san Filippo Centro Storico e san Concordio: un momento di svago ma al tempo stesso di formazione integrale della persona dei nostri ragazzi.. Il grest **inizierà lunedì 15 giugno e durerà tre settimane, concludendosi venerdì 3 luglio.** Tuttavia se vi saranno adesioni vogliamo offrire anche un'altra settimana di Grest e così concludere venerdì 10 luglio. L'orario è dalle 8,00 alle 14,00. Ancora una volta, come negli anni passati, voglio richiamare e sottolineare la richiesta di **collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi** che negli anni passati hanno vissuto l'esperienza del Grest: ovviamente ci sarà una equipe di educatori e animatori che guiderà l'esperienza del gruppo estivo. **Quest'anno, proseguendo la positiva esperienza dello scorso anno e come segno del cammino comune della parrocchia solidale, il Grest si terrà nei locali parrocchiali dell'Arancio** (vicinissimi alla Città e molto comodi anche per chi porta i ragazzi con l'automobile) **La quota contributiva al grest è di euro 50,00 a settimana (come ormai da quattro anni)** e offre tutto quello che da sempre il Grest ha messo a disposizione: dalla merenda alla assicurazione, dalle molteplici attività allo spazio per pensare e riflettere., ecc. Ovviamente per coloro che hanno problemi economici come sempre la parrocchia interviene nelle riservezza e nella fraternità. Da qui l'idea di lanciare anche quest'anno la proposta della **"quota grest sospesa"**, cioè offrire (una settimana o più!) di Grest a coloro che possono aver bisogno di un aiuto... darci una mano gli uni gli altri fa bene a tutti! **Informazioni e iscrizioni al grest 2026 sono aperte da giovedì 16 maggio solamente sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it oppure 0583 53576 (lun—ven 9,30—13 e 15—17).**

Solennità del Corpus Domini



Chiesa
nella Città di Lucca

DOMENICA 7 GIUGNO 2026

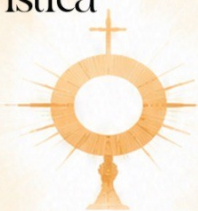
ore 10,30

Cattedrale di San Martino

Concelebrazione eucaristica

presieduta dal

Vescovo Paolo



Al termine della S. Messa

l'Eucarestia verrà portata

processionalmente nella

chiesa di San Michele

percorrendo:

via Arcivescovato, via Santa Croce e via Roma.

Dalle ore 9,30 in poi, non verrà celebrata alcuna Messa
in tutto il territorio della Chiesa-nella-città di Lucca fino alle ore 12,00.



Comunità interparrocchiale del Volto Santo **Caritas interparrocchiale**

Parrocchia del Centro Storico

Centro di Ascolto – piazza san Pierino 11 Lucca

Apertura del Centro di Ascolto parrocchiale: ogni martedì, ore 10-12 locali di san Paolino, per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 3487608412

Bottega della Solidarietà - Centro di distribuzione alimentare, via san Leonardo n. 9

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

Parrocchia dell'Arancio

Locali di Villa Rappa via di Tiglio, 272 (di fronte al santuario di santa Gemma) Arancio

Centro di Ascolto Caritas (Tel.392 8468462)

Opera di Santa zita per la distribuzione alimentare e altri generi di necessità

Ogni martedì dalle 9,00 alle 12,00

Parrocchia di san Filippo

Centro di Ascolto presso il Centro di Ascolto di Arancio

Ogni martedì dalle 9,00 alle 12,00

Distribuzione alimentare ogni primo lunedì del mese, locali parrocchiale di san Filippo, via della Chiesa XXI, 57

Parrocchia di S. Concordio e Pontetetto

Centro di ascolto Caritas in Via Guidiccioni 74.

Apertura il sabato, dalle 9,30 alle 11,30.

Recapito telefonico 353 4526231

Parrocchia di San Vito

Via Pesciatina - presso la chiesa vecchia di San Vito

Centro di Ascolto Lunedì ore 15,00-17,30

“Sportello scuola” Lunedì ore 15,00-17,30

Bottega solidale “Convito” - Centro di distribuzione alimentare e vestiario Martedì e Venerdì ore 15,00 – 18,00 (su appuntamento - tel. 0583 998234)

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576
Email: parrocchia@lucatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337
Email: parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316
Email: parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi
Tel. 328 6950790
Don Luca Bassetti
Tel. 329 2089341
Don Andrea Cardullo
Tel. 351 5598113
Don Piero Ciardella
Tel. 347 3076300
Don Lucio Malanca
Tel. 333 3375372
Diac. Gaetano Cangemi
Tel. 331 1086836